Venerdì 28 Ottobre 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre. . . . . » 8
Trimestre. . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 258

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

La lotta elettorale in Provincia

LE ISTITUZIONI

Una definizione.

Forse Ferravilla, nei panni dell'ineffabile *Massinelli, le definirebbe oramai* così: «Le istituzioni sono quella cosa che i moderati si fanno su tutti i loro comodi». — Certo le potrebbe definire così in queste curiosissime elezioni in Friuli.

Ne volete un piccolo caratteristico esempio?

Sabato scorso quando scoppiò la bombetta a polvere bagnata della candidatura Perissini, uno dei più noti reazionari udinesi diceva chiaro e tondo, ridendo, ad un nostro amico:

— Ve l'abbiamo fatta. L'avevamo preparata da tre mesi.

Adesso vogliamo divertirci a vedere come se la cavano quelli del *Friuli* e del *Paese*, *o come se la cavano in Municipio.* —

Così. Quella candidatura era stata pazientemente e laboriosamente cospirata a Udine: gli elettori di Gemona-Tarcento erano chiamati a fare... il comodo e divertimento dei rabbiosetti ultimi reazionari udinesi, scompigliando — si sperava — l'Amministrazione municipale di Udine. E l'etichetta era «Salviamo le istituzioni».

Le istituzioni. «in pericolo».

Le istituzioni! Che cosa sono, dunque, le istituzioni?

A casa mia sono: tutti gli ordinamenti che la nazione si è dati: la monarchia e il Parlamento; il regime costituzionale rappresentativo, con la intangibile sovranità popolare che ha dato i plebisciti; il gran patto bilaterale fra popolo e Re *(A proposito: avverto il* «Giornale di Udine» *che il* «Friuli» *scrive sempre:* «il Re»; *e scrive, per esempio:* «re Vittorio»; *e ciò per un limpido e tranquillo criterio.... grammaticale; prima, durante, e dopo le elezioni. Già!).*

A casa dei moderati, invece, pare che di tutto questo non sopravviva più che una sola cosa: il monarcato. Il resto, *per loro,* sembra tutta roba senza valore; tutta roba soppressa o da sopprimersi *à volonté* come tentarono giocondamente con l'indimenticabile Pelloux, e...., come tenterebbero volentieroni domani col loro marchese Starabba Rudinì di Caccamo.

E a sentire *lor signori* questa monarchia è molto male in gambe; sempiternamente in pericolo; ognora e tuttora *in articulo mortis;* sempre minacciata da sincope imminente, che un nonnulla può affrettare: per esempio il passaggio dell'Amministrazione municipale in altre mani che non siano quelle di lor signori....

Perchè — ve ne ricordate? — la *monarchia,* a sentir loro, corse l'estremo pericolo quando, nel 1901, al seggio sindacale il senatore di Prampero fu sostituito dal «papà Perissini» non ancora commendatore, ma in compenso così fiero odiatore — allora — dei moderati, che si opponeva all'inclusione di Caratti nella lista dei futuri consiglieri, trovandolo... troppo monarchico. Già.

(Avvertenza: ci sono testimoni viventi e in buona salute).

E si potrebbe por mano alla raccolta dei giornali dell'epoca, per dimostrare quale estremo pericolo correva allora... la monarchia; secondo i moderati, s'intende.

Ed anche *nel recentissimo giugno,* quando salirono al seggio assessorile quegli scamiciati rompicolli che sono il Pecile, il Perusini e l'ora vituperato Conti, anche allora fu gridato l'allarme per la salvezza... della monarchia.

E per salvarla *fu scritturato,* com'è noto, quel Trevisanno che nei comizi andava coi pugni sul viso al commendatore Perissini.

Così, non meno grave — a sentir le strida di lor signori — è adesso per la monarchia il pericolo innanzi all'inevitabile fato della rielezione di Girardini e di Caratti.

Imperocchè, a sentir loro, la monarchia è una povera cosa cadente e crollante, tenuta su provvisoriamente con le suste e coi puntelli.

Ma è poi crollata la monarchia, con le precedenti vittorie municipali di parte democratica, *con le precedenti elezioni* di Girardini e di Caratti alla deputazione?

— No, ma... potrebbe crollare — strillano le oche del Capitolio conservatore.

Così i moderati tengono continuamente — più dei repubblicani — la monarchia in continua e oramai ridicola discussione.

La "monarchia,, di lor signori.

La monarchia! Ma quale?

Basta ricordare le bizze, i brontolii a denti stretti, poi le ostilità non dissi*mulate, e infine le spavalde insurrezioni,* dei moderati — prima nei crocchi e nei ritrovi, poi nelle loro gazzette — — contro re Vittorio Emanuele III, reo ai loro occhi d'intendere lealmente il patto bilaterale fra il monarcato e il paese, modernamente le funzioni di monarca costituzionale in regime rappresentativo; i non dissimulati dileggi reazionari contro il «re radicale».

Basta ricordare la recentissima viperina ribellione delle gazzette moderate contro re Vittorio, reo di non aver voluto partecipare — reprimendo certamento un moto gentile del cuore — alla dimostrazione *partigiana* sacrilegamente organizzata dai signori reazionari attorno alla bara di Enrico Panzacchi.

Basta ricordare i feroci propositi di rappresaglia... repubblicana *manifestati* protervamente — sono episodi recenti — dal truculento Macola bastonatore di ragazzi e da «autorevoli» nonchè rabbiosi fogli del partito.

E' ben chiaro e lampante come per questi signori «monarchici» non esista «il Re» — la funzione altissima, serena, superiore ed estranea ai partiti — ma vogliano «un re», fatto a loro similitudine, strumento passivo o consciamente solidale delle loro prepotenze, delle loro ambizioni smodate, delle loro avidità, delle loro egoistiche paure, dei loro privilegi.

E' ben chiaro e lampante come le «istituzioni» delle quali tanto parlano, per le quali tanto sembrano trepidanti, siano poi semplicemente **i loro interessi.**

Ed è ben chiaro e lampante come il loro affannare odierno non sia «per la monarchia» ma «contro la monarchia», mirando essi unicamente ad imporre al Re, con un'orda di deputati campioni di lor signori, una politica di reazione.... — Essi vogliono la monarchia.... dei loro piccoli e grandi affari.

E' la storia insegna

Ma la storia è maestra; ed è storia recente.

Le «istituzioni» — tutte, e più di tutto la monarchia — non parvero mai così seriamente pericolanti, sull'orlo dell'abisso, come quando infuriarono, per prevalere del sofisma moderato, le reazioni crispina e pellouxiana.

E non furono mai così salde e sicure, come quando un primo avvento di democrazia restituì il monarcato alle sue alte e serene funzioni.

IL COMMENTATORE.

E IL PROGRAMMA DEI MODERATI?

Il *Giornale di Udine* continua a far le smorfie sul programma dei radicali come su un piatto di pasta asciutta mal condita. Lo trova vuoto, scipito, ecc. ecc. Insomma, non gli piace.

Ed è giusto. Perchè non è punto fatto per piacere a lui.

Ma, dica un po': dov'è dunque il suo programma? qual'è il programma dei moderati?

Fuori, *signori,* il programma! Fuori il vostro bagaglio d'idee!

Avanti, coraggio!

Siete per o contro le libertà, e l'uso positivo di esse?

Siete per o contro gli stati d'assedio («l'ordine!»)?

Siete per o contro il diritto delle organizzazioni?

Siete per o contro le riforme tributarie a base popolare?

Siete per o contro le fucilate sulle folle inermi?

Avanti, signori, fuori il vostro programma.

Solo allora, al confronto, potrete dimostrare i *vuoti* ecc. di quello dei radicali.

UN DEMOCRATICO.

Si metta un po' d'accordo
con se stesso

«Tutti ricordano il discorso da lui (l'on. Caratti) pronunciato all'inaugurazione della lapide a Umberto I a Tricesimo».

Così il *Giornale di Udine...* nella stessa colonna in cui si affanna e si sfiata a gridare che l'on. Caratti è... un feroce anarchico.

Una simpatica candidatura

Ci telegrafano da Portogruaro, in data di ieri:

«Gli elettori di Portogruaro-Sandonà, riuniti oggi numerosissimi, confermarono unanimi la candidatura di Vittorio Moschini, Sindaco Padova.

«Essa raccoglie universali simpatie, fervida adesione al suo programma.

«Si prepara con essa una campagna trionfale del partito liberale».

Lo auguriamo, e non ne dubitiamo.

Non ne dubitiamo, perchè ci è noto il fervore nobilmente battagliero dei democratici di quel Collegio, che altra volta ebbero a bandiera il nome caro del nostro Domenico Pecile

Lo auguriamo perchè è bello e prezioso, per la democrazia, vincere sul nome di Vittorio Moschini.

***

L'ing. Vittorio Moschini è una delle più simpatiche figure che si possano incontrare.

Giovine, pieno d'ingegno, coltissimo, profondamente buono, di alto e delicato sentire, spirito vivacemente moderno, l'esser nato in grande ricchezza non gli ha impedito di conoscere ed amorosamente studiare i *grandi* problemi di giustizia sociale che i tempi impongono.

Così egli fu con sincerità e con fervore dei primi che formarono la balda e disciplinata milizia democratica, in torno all'austera anima di Giulio Alessio, che doveva così vittoriosamente e profondamente innovare la vita politica e l'amministrazione municipale della della sua Padova.

E fra i democratici fu sempre dei più «avanzati», di quelli che nessun progresso spaventa, che nessun problema trova impreparati o aprioristicamente ostili.

Chi scrive ebbe la fortuna di vedere e seguire da vicino l'opera intelligente e pertinace, ardita e prudente insieme, di questo giovine Sindaco, nel grave compito d'innovazione, di riforme, di propulsione; pur fra mille difficoltà e resistenze d'ambiente; e ne rimase entusiasta ammiratore.

Le blandizie e le violente aggressioni della parte nemica lo trovarono sempre tetragono dei pari, saldo nella coscienza e nei propositi; nè gl'ingiusti attacchi — che non gli mancarono talvolta — *di qualche parte amica,* se gli diedero amare tristezze, mai poterono alterarne la serena *bontà,* sminuirne la fede.

Così la plebiscitaria estimazione della sua città sempre gli rese giustizia.

In Vittorio Moschini gli elettori di *Portogruaro Sandonà* daranno alla Democrazia uno dei suoi più schietti campioni, al Parlamento una di quelle oneste forze e di quelle lucide coscienze di cui c'è tanto bisogno.

(e. m).

"Costituzionale,,

Adesso il *Giornale di Udine* tira fuori dai ferravecchi anche il «costituzionale». Trova che sarebbe anche lecito essere «democratico», purchè si aggiunga *il determinativo:* «costituzionale».

Chi sa poi che cosa mai aggiunge o toglie o determina, nella testa del *Giornale di Udine,* quell'innocente nonchè anodino aggettivo!

Così a occhio e croce si direbbe che «costituzionale» vuol dire: «che sta nei limiti della costituzione — vale a dire, *della legalità*».

Ora, resterebbe al *Giornale di Udine* di dimostrare — possibilmente senza parole tragiche o drammaturgiche, e in lingua corrente — che cosa significa, secondo lui, quella parola.

E, se è d'accordo con noi nella definizione, dimostrare in che, quando, come, il programma del partito democratico radicale si è manifestato «anticostituzionale», e cioè «fuori della legalità».

Per ora, «fuori della legalità», a fatti, si sono manifestati solo i reazionari — con Crispi e con Pelloux — richiamati alla «legalità» (vedete un po'!)... dall'Estrema; e i «*rivoluzionari*»... a parole.

Non certo gli altri partiti che vogliono lo svolgimento della propria influenza ed azione sotto l'egida delle libertà e nelle funzioni parlamentari, garantite..... dalla costituzione.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli.**

Fioretti di buonafede

Dal *Giornale di Udine:*

«Il *Friuli,* che non aveva martedì pubblicato la lettera del comm. Perissini, s'affrettò il giorno dopo a pubblicare soltanto la lettera dell'assessore Girardini contro il Perissini stesso. Lealtà radicale!».

Se il *Giornale di Udine* fosse in buona fede e combattesse con lealtà.... non moderata, gli basterebbe il buon senso per capire che *se il* «Friuli» *martedì non pubblicò la lettera del comm Perissini, si fu soltanto per la discreta ragione che* **quella lettera non gli fu mandata..**

Ecco una **rettifica di fatto** che sarebbe doverosa per semplice lealtà... *senza aggettivi;* e che quindi — scommettiamo una sigaretta? — il *Giornale di Udine*.... non farà.

I "famosi voti,,

Il *Giornale di Udine* s'arrabatta ad arzigogolare sul «famoso voto di Milano, opera doverosa di pacificazione da parte dei deputati di parte popolare. — S'accomodi.

E il «famoso voto di Udine» — del quale non favella e tace — lo accetta?

Collegio di Palmanova-Latisana

Si prepara la battaglia

Palmanova 27.

Vi assicuro che contro l'auto-candidatura De Asarta sorgeranno compatte e con slancio giovanile le forze democratiche e tutti gli onesti, gli stanchi, i nauseati, per togliere la vergogna del fango che dilaga sulla nostra pianura e per dare al Collegio il suo vero e legittimo rappresentante.

S. Giorgio di Nog. 27.

Questa volta la candidatura De Asarta trova terreno difficile, malgrado l'abbondante pioggia aurea, anche qui.

I moderati stessi, disgustati, irritati, si vergognano oramai di permettere che quella candidatura — affatto personale, dicono loro — passi per rappresentante del loro partito.

Se per poco qui il manipolo di indipendenti si muove, e gli amici di Palma e di Latisana ci danno *la mano, stringendoci* tutti intorno ad un nome onesto e simpatico, la vittoria è sicura.

E faremo la guerra — come Napoleone — *avec l'argent de l'ennemi!*

La proclamazione della candidatura DRIUSSI

Palmanova, 28, mattina.

Una numerosissima adunanza di elettori, *rappresentanti* di tutte *le Sezioni del Collegio,* iersera proclamò ad unanimità e con grande entusiasmo la candidatura dell'avvocato

Emilio Driussi

Oggi stesso s'inizia il lavoro di propaganda in tutti i paesi del Collegio.

Ed ora, innanzi a tale manifestazione del corpo elettorale, innanzi a così limpida designazione di un dovere, non dubitiamo che il carissimo amico nostro non esiterà più a dare il suo consenso, il suo nome onesto e simpatico, le sue poderose energie, alla bella battaglia, cui arridono così confortanti presagi di vittoria.

Avanti, avv. Driussi! avanti, amici nostri tutti! armati solo di fede e di onesta propaganda, per la moralità e per la democrazia, per la redenzione popolare dall'avvilimento, per la giustizia e per la dignità!

(Dal Resto del Carlino)

A Palmanova-Latisana si lavora sempre, la candidatura democratica non è stata ancora proclamata, ma questa volta la sconfitta del reazionario De Asarta è assicurata

Collegio di Cividale

Cividale, 27.

Morpurgo indisturbato

Oggi alle 10, come venne annunciato, ebbe luogo la riunione elettorale nella sala dell'Albergo al «Friuli».

Fu abbastanza numerosa data l'ora ed il giorno, non corrispondenti alla comodità degli elettori lontani. Del resto erano rappresentati i maggiori centri.

La presidenza venne assunta dal cav. Morgante e dal cav. Nussi dott. Vittorio. *Fungeva da segretario il signor* Brusini Luigi

Parlarono in favore della riconferma Morpurgo, il sig. Nussi dott. cav. Vittorio, Coren dott. Lucio da Povoletto, Strazzolini Antonio da S. Pietro al Natisone, Coceani dott. Francesco di Cividale, ed il maestro Rieppi, che dichiarò essere il Morpurgo amico della scuola

La proclamazione della rielezione dell'on. Morpurgo conseguì la maggioranza.

I presenti erano tutti amici e notammo: De Brandis di S. Giov., Bernardi Virgilio di Ipplis, Molinari Desiderio di S Giov., Rubini dott. Domenico, parecchi dei paesi della montagna e de la bassa.

Subito dopo lo scioglimento della adunanza, circolava per la città una sottoscrizione di adesione alla proclamata candidatura

Nessun indizio che i democratici si muovano.

Quindi nessuna lotta politica, ed esclusivamente manifestazione *ad personam*

(Il che è sempre brutto in sè — trattandosi del più importante, **ed essenzialmente politico,** *momento della vita nazionale — e lusinghiero per nessuno*

Perchè significa: o assenza o dedizione di ogni coscienza politica.

E se si facesse così in tutti i Collegi, si starebbe freschi, povera **Italia!)**

Collegio di Pordenone-Sacile

I loro sistemi - E non si vergognano?

Pordenone, 27.

Sentito questa. — La Federazione degli impiegati civili pubblica un manifesto raccomandando ai soci di votare per le candidature democratiche. Pare dunque che sia lasciata ai servitori dello Stato un po' di libertà di scelta. Udite invece come questa libertà è *osservata:* Si mormora che un salariato del Governo stia per la candidatura Policreti. — Il giorno dopo *il figlio dell'on. Monti* va al R. Commissario per lagnarsi della arditezza del cittadino, ed il R. Comm., che pare non condivida gli apprezzamenti liberali della Federazione, chiama a se l'impiegato e lo *ammonisce*... che i pagati del Governo non debbono interessarsi!!!

Con questi mezzi, in questo modo i moderati fanno le elezioni. E' dire che si trattava di una notizia falsa! Figuriamoci che avrebbero fatto Monti e i monticini se si fosse trattato di un fatto vero! Avrebbero domandato il capestro pel disgraziato funzionario. E' questa libertà, è questa onestà politica!

(Gli impiegati che si trovassero nel caso di quel funzionario, chiamato *ad audiendum* da quel Commissario, russo, si ricordino che non hanno nulla da temere, rispondendo sul muso al funzionario indiscreto: — Ella, signor Commissario, il questo momento è in abuso di funzioni; non ho alcun dovere di renderle conto dei miei pensieri e dei miei atti di libero elettore. Se ella non si vergogna di interrogarmi, mi vergogno io di ascoltarla.

Non avrebbero nulla da temere, quando si affrettassero a denunziare l'ignominioso tentativo, e a mettersi sotto il protettorato della pubblica opinione.

Del resto, c'è una morale da ricavare.

Sotto un Governo democratico, e per un deputato democratico, simili viltà e prepotenze non si tenteranno mai. — Non è questa una ragione per... votare contro i moderati, e per la democrazia? — *N. d. R.*)

La candidatura Policreti. — "senza carattere,, — Propaganda.

La candidatura Policreti va acquistando sempre più terreno. L'avv. Policreti manda agli elettori una lettera che domani trascriverò per esteso.

Ovunque v'è una briciola di correttezza politica il candidato della democrazia è preferito all'on. Monti.

I moderati si sbracciano e smaniano per vincere.

Ma dicano un po': per quale ragione essi oggi si mettono attorno all'on. Monti nella passata volta candidato dei partiti popolari?

O l'on. Monti è andato a loro, abbandonando i suoi amici e gli strombazzati principî liberali, o i moderati si son piegati verso lui. Può darsi — ed è questa la verità — che l'on. Monti abbia fatti più passi verso il Caffè, ed il Caffè qualche metro verso di lui.... In ogni caso e da entrambe le parti si rivela *una noncuranza di sincerità politica,* quella sincerità che rende piacevoli tutti gli uomini di qualunque partito essi siano.

Ma dove manca la sincerità non c'è speranza: là c'è l'intrigo o l'affare.

***

Riuscitissima la conferenza Ellero a

Cordenons. Molto pubblico e lunghi applausi.

(Dal *Resto del Carlino*)

A Pordenone è avvenuta la proclamazione del candidato democratico nel nome dell'on. Carlo Polleroni.

La scelta non poteva essere migliore e si hanno grandi probabilità di riuscita.

Collegio di Gemona-Tarcento

La candidatura Caratti

Leggiamo nel *Resto del Carlino*, il ministerialissimo giornale bolognese:

Per il Collegio di Gemona Tarcento è stata ufficialmente proclamata la candidatura del radicale uscente on. Caratti. — I moderati, sbigottiti dopo la rinuncia del comm. Perissini, cercano dappertutto, ma non trovano un cane che li segua.

La rielezione dell'on. Caratti è ormai assicurata.

UN PROBLEMA GRAVISSIMO

500.000 emigranti!

Il senatore Odescalchi, di ritorno da Saint-Louis dal Congresso della pace, scrive alla *Tribuna* una lettera in cui dice di avere rilevato con sorpresa che nel programma del Ministero è stato posto sotto silenzio tutto quanto riguarda l'emigrazione.

Il problema dell'emigrazione è un problema gravissimo per l'Italia.

Odescalchi nota come l'Italia sia l'unica nazione del mondo in cui si verifica il fenomeno di 500,000 emigranti; per essi noi abbiamo fatto ben poca cosa. — La legge sull'emigrazione è dichiarata insufficiente. La si deve completare.

L'opera dei Comitati e dei Protettorati degli emigranti all'estero ha prodotto effetti molto limitati.

Fra le armi

La nuova uniforme pei soldati

Il *Giornale militare* si occupa della nuova *giubba di tela di cotone, color bigio*, che sarà fra poco distribuita a tutti i soldati, esclusi i carabinieri.

Le giubbe saranno distinte, a seconda delle diverse armi, dal colore delle controspalline. Queste, per le armi a cavallo saranno della stessa tela della giubba; per la milizia territoriale i colori delle controspalline saranno così divisi: scarlatto per la fanteria, giallo per l'artiglieria e plotoni per requisizione quadrupedi, ecc. cremisi per il genio, amaranto per la compagnia di sanità, celeste per la compagnia di sussistenza ed azzurato per la compagnia di disciplina.

Le controspallini di panno colorato per i sott'ufficiali saranno ornati di trecciuola alta mm. 3 in argento per la fanteria di linea, e per le compagnie di sanità e di sussistenza, in oro per l'artiglieria, per il genio, per i plotoni requisizione quadrupedi e per il treno ausiliare militare.

Caleidoscopio

L'onomastico — Oggi, 28 ottobre. S. Simone che predicò l'Evangelo in Egitto.

Effemeridi storiche

Bertrando di S. Genesio da Udine va ad Aquileja.

28 ottobre 1334 — Morto Pagano della Torre patriarca fu nominato patriarca il francese Bertrando di S Genesio nativo dalla Linguadocca. Nella metà dell'ottobre 1334 egli passò a Udine accompagnato da quei gentiluomini. Giunse a Udine stanco perchè sempre a cavallo e contava ben 74 anni. — Dovette proseguire fino ad Aquileja non per poi tenerci soggiorno ma perchè l'assunzione dell'alto ufficio doveva avvenire nell'antica sede del Patriarcato. Nella mattina del 28 ottobre 1334, in cui ricorreva la festa dei santi apostoli Simone e Giuda, Bertrando partiva da Udine accompagnato da cospicui personaggi e montato sopra un bel cavallo riccamente bardato si diresse verso Aquileja (De Rubeis, *monumenta ecclesiae Aquilejensis*, pagina 869).

FRA LIBRI E GIORNALI

La « Domenica del Corriere » — Quel terribile e inesauribile argomento che è la guerra russo giapponese ha ispirato al pittore Beltrame una delle sue migliori composizioni a colori riprodotta nel numero del 30 ottobre della *Domenica del Corriere*. Pure sulla guerra lo stesso numero di giornale contiene un superbo macabro disegno di A. Martini e 5 fotografie originali prese dal Barzini nel campo giapponese in Manciuria. Contiene inoltre: Il varo della corazzata « Vittorio Emanuele » (2 fot.); — Come si catturano i lupi marini; — Figure che *scompaiono*: il Re di Sassonia ed il letterato Caprin (2 ritratti); La nuova Facoltà giuridica italiana di Innsbruck (1 fot.); — Le linee d'accesso di Sempione (1 fot.); — Il più grande e originale orologio del mondo (1 fot.); Le curiosità della fotografia (3 illustr.); — Il seguito del drammatico romanzo « Il Fachiro » (1 illustr.); il consiglio del medico: le subite morti; — Spigolature, giuochi. V'ha inoltre un'altra grande tavola a colori del pittore Beltrame su un clamoroso fatto di Marsiglia.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18)

Collegio di Udine

Comitato elettorale democratico

Questa sera alle 8.30 nella Sala Cecchini avrà luogo l'adunanza dei soci aderenti all'Unione Democratica.

Avvertenza

Da mercoledì 26 corrente la sede dell'Associazione Democratica Friulana è trasportata, per il periodo della lotta elettorale, in Via Felice Cavallotti (Sala Cecchini).

Ogni comunicazione relativa al movimento elettorale si riceverà normalmente in detta Sede dalle ore 9 alle 12 e dalle 20 alle 22.

LA SITUAZIONE

(Dal *Resto del Carlino*)

« A Udine, siamo sempre alle solite, i moderati fingono di non occuparsene, ma due giorni prima del 6 novembre tireranno fuori il loro candidato.

Si parla già di un pezzo grosso, questa volta si sarebbe pensato nientemeno che a un generale. Intanto la democrazia lavora e l'on. *Girardini*, cui non è mai venuto meno l'affetto dei suoi elettori, acquista ogni dì grandi e nuove simpatie. La votazione nel suo nome sarà un vero plebiscito.

I socialisti si affermeranno sul nome dell'operaio Felice Quaglino ».

CRONACHE e COMMENTI

« E mo' famo li fochi! »

Quando ero piccino (Dio buono, quanti anni fa!) ho assistito ad una rappresentazione, data in un teatruccolo, da una compagnia di guitti.

Il manifesto, stampato... con le dita, a strani colori, aveva annunziato che il grande dramma finiva con una grande scena a fuochi artificiali.

Senonchè il grande dramma fu così fischiatissimo al primo atto che non ci fu verso di passare al secondo.

Allora mi ricordo — venne al proscenio il capocomico, e aspettando pazientemente la fine dei fischi:

— Cittadini! — gridò — il dramma è caduto sotto la vostra riprovazione. Ma già che erano preparati per l'ultima scena, ci permetterete di dare... fuoco ai bellissimi fuochi pirotecnici confezionati appositamente da una primaria casa di... Parigi. —

***

Questo ricordo mi è ridestato adesso da un caso notevolmente analogo.

Per la candidatura Perissini i moderati avevano preparato « li fochi »: l'epistolario commovente del comm. Perissini nella circostanza della nomina del principe del Friuli.

Lo spettacolo è caduto al primo atto. E adesso — già che erano preparati — hanno acceso « li fochi » destinati all'ultima scena.

Ma l'effetto è mancato, poveri guitti!

UNO DELLA PLATEA

L'assemblea dei ferrovieri

La proclamazione del candidato

Ieri sera, in una sala dell'osteria « Alla Sbarra » si riunirono i ferrovieri del Riscatto e della Federazione.

Oltre settanta erano gl'intervenuti; presiedeva il capo treno Bergamini.

Presenti vi erano anche i rappresentanti della Camera del Lavoro Mattioni, Soligo, D'Agostino col segretario Savio.

Il Bergamini si compiacque del numeroso intervento dei compagni, ciò dimostra l'interessamento sempre crescente per le questioni vitali che si dibattono.

Per la *condotta dei ferrovieri* nelle imminenti elezioni, *Radicchio* spiega come il Riscatto e la Federazione diramarono una circolare invitante a votare, ove si presenti, per il candidato socialista.

In caso diverso per quel candidato che avesse nel suo programma la nazionalizzazione delle ferrovie.

Aperta la discussione *Pennesi* fa presente come i socialisti abbiano un programma più ampio e che furono sempre più combattivi dei radicali. Aggiunge che non si deve far questione di persone, ma di programma.

Afferma che riconosce la coerenza e l'onestà politica e privata dell'on. Girardini, ma che voterà pel candidato socialista.

Se avverrà il ballottaggio fra Girardini e qualche suo oppositore i socialisti voteranno per l'on. Girardini. Parlò poi *Calvi* sostenendo che l'on. Girardini deve riuscire vittorioso a primo scrutinio.

Enumera le tante benemerenze dell'on. deputato di Udine, che pei ferrovieri tanto fece fin dalla prima sua elezione, affermando che l'on. Girardini al Comizio di Udine si dichiarò favorevole alla nazionalizzazione delle ferrovie.

Non votando pel deputato uscente, avremo una dispersione di voti, inutile.

Bergamini ricordò il disastro di Alano Fener; nel processo svoltosi Girardini disgarbugliò la matassa arruffatissima e vi riuscì felicemente.

Disse che di fronte a due candidati opinerebbe che sia lasciata ampia libertà di voto.

Radicchi è contrario, vuole che la assemblea decida per l'uno o per l'altro dei candidati.

Pennesi, *Soligo* e *Calvi* replicano e la discussione si fa animatissima, taluni affermando che bisogna che ognuno voti secondo la propria coscienza e non per imposizione.

Calvi presenta un l'ordine del giorno seguente:

« Considerati i due candidati a noi favorevoli, onde evitare dispersione di voti l'assemblea

dichiara

di appoggiare la candidatura dell'uscente deputato Giuseppe Girardini ».

Messo ai voti ottiene la maggioranza.

Il *secondo ordine del giorno*, formulato da Pennesi, suona così:

« Considerato che il candidato socialista Quaglino si presenta con programma proprio, e come l'appoggio dei socialisti alla Camera sia più utile e più cosciente delibera di affermarsi sopra il nome di Felice Quaglino ».

Messo ai voti, risulta che, solo dodici presenti sono favorevoli.

L'assemblea si toglie alle ore 23. I ferrovieri offersero una bicchierata ai rappresentanti della Camera del Lavoro. Il civanzo in L. 2.30 venne destinato a favore degli orefici scioperanti di Valenza.

Giudizio di uno storico illustre

sul prof. Wolf

La notizia della morte del venerato vegliardo è stata appresa con dolore anche *fra* gli studiosi di oltralpe.

Da una lettera del professore Lodovico Hartmann docente all'università di Vienna ed autore di una delle più notevoli ed apprezzate storie d'Italia nel Medio evo, al suo amico prof. Felice Momigliano, tra duciamo queste righe dedicate alla memoria dell'insigne studioso. L'autorità e la competenza dell'autore ci dispensano dal metterne in rilievo l'importanza:

« Con vera tristezza ho appreso dal giornale da Lei inviatomi la notizia della morte del nostro caro vecchio amico Wolf. Era davvero un raro e magnifico esemplare di uomo! Inoltre per noi studiosi di cose italiane costituiva un prezioso anello di congiunzione fra la cultura tedesca e l'italiana.

Mi dica: Quale sorte toccherà alla sua eredità scientifica? Ella sa che il Wolf possedeva un ricco materiale storico che in parte egli aveva ordinato; e il lavoro paziente di una vita laboriosa che, pel vantaggio degli studi, non deve essere trascurato. Si conoscono le sue disposizioni testamentarie? Io credo che, come altra volta ella mi ha detto, la Biblioteca di cui è direttore acquisterà tutti quei documenti veramente preziosi e meritevoli di essere illustrati da qualche volonteroso cultore delle discipline storiche ».

Il voto del prof. Hartmann è condiviso da quanti hanno a cuore gli studi.

Più volte e con parecchi suoi benevoli, il compianto prof. Wolf espresse la sua intenzione di lasciare come legato alla Biblioteca tutti i suoi libri e manoscritti ma fino a tutt'oggi non è stato rinvenuto il suo testamento.

Comunque sarà cura di quelli che presiedono alle sorti dell'Istituto il provvedere perchè di un prezioso materiale di studio si arricchisca la nostra Biblioteca che ne acquisterà lustro e decoro.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Domani a sera alle ore 8, la Commissione Esecutiva, unitamente all'Ufficio Centrale, terrà seduta per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Invio di un rappresentante al Congresso di Bologna delle Camere di Lavoro.

Sistemazione radicale circa l'amministrazione camerale.

Comunicazioni urgenti.

I sussidi alle Camere del Lavoro

I giornali di Roma riferiscono che il Governo contrariamente a quanto fu pubblicato non ha mai diramato ai prefetti una circolare perchè fosse imposto alle giunte provinciali amministrative di radiare dai bilanci comunali i sussidi alle Camere del Lavoro.

Per un ricordo marmoreo

a Gabriele Pecile

Al cassiere del Comitato: Somma precedente lire 1498.17. Giuseppe Conti assessore lire 5. Totale lire 1503.17.

La Giunta municipale oggi alle 3 si riunisce in seduta per deliberare sopra diversi oggetti.

Modernità nelle Istituzioni cittadine

La Congregazione di Carità.

La Congregazione di Carità che fino da pochi anni non fu che un'Istituto puramente elemosiniero, ora mercè l'attività e l'energia del suo Presidente cav. dott. Gio. Batta Romano, ha preso un'indirizzo moderno come i tempi lo esigono.

Non sono più le sole piccole quote mensili che si danno a famiglie di bisognosi, ma molto e più razionalmente oggi si fa: oggetti di vestiario, buoni di minestra e pane alla Cucina economica, strumenti ortopedici per ammalati, sussidi per il baliatico (cosa che toccherebbe veramente al Comitato per l'Infanzia), rette corrisposte ad Istituti e tenutari per bambini e ragazzi abbandonati od orfani, a vecchi, vitto e alloggio temporaneo a famiglie intiere sprovviste di tutto, collocamento di deficienti in Istituti....

Questo il nuovo orientamento dato dal cav. Romano e dal suo Consiglio, alla Congregazione di Carità.

Ma non basta. Il dott. Romano nell'ultima seduta di mercoledì scorso 26 ha lodevolmente iniziato un'altro compito spettante alla Congregazione di Carità, l'esame e i prezzi del pane che si confeziona a Udine.

Difatti con vivo interessamento i Consiglieri esaminarono il pane presentato, e a dir vero generalmente fu trovato *scadente*, perchè *principalmente poco o male cotto*.

Il prezzo poi ragguagliato al peso di ogni singolo pezzo è addirittura enorme, va da un minimo di 43 a 50 cent. al chilo.

L'iniziativa del dott. Romano è assai lodevole; e la Congregazione di Carità, istituzione pia, seguendo i criteri moderni ha il dovere d'interessarsi di tutto ciò che può avere attinenza diretta col povero, specialmente in ciò che riguarda i consumi di prima necessità. Ben fece il Presidente col dar adito a metter in rilievo la qualità scadente del pane e il suo prezzo elevatissimo, ora specialmente che si è dibattuta la questione del Panificio municipale, e che la cittadinanza sarà presto chiamata a dare il suo responso sull'importante argomento.

La terza classe nei treni diretti

L'agitazione, sempre vivissima per ottenere che tutti i treni diretti abbiano posti di terza classe, se pur ha ottenuto qualche parziale successo colle recenti concessioni, è ancora lungi dall'aver completamente raggiunto il suo scopo.

In questo stato di cose la Federazione italiana delle Società di mutuo soccorso, la quale riceve giornalmente da molte sue Società federate sollecitazioni a proseguire nella campagna iniziata, e che fino dallo scorso luglio indirizzava al ministro dei lavori pubblici un memoriale in proposito, ha voluto poi fare uno studio per ridurre nelle sue vere proporzioni l'entità dei provvedimenti presi, e per dimostrare quanto ancora rimanga a fare perchè questo atto di doverosa perequazione pei viaggiatori di terza classe sia integralmente applicato.

Infatti la Federazione suddetta con un secondo memoriale inviato il 19 corr. al ministro Tedesco, nel mentre rende giustizia al Governo per gli iniziati provvedimenti i quali dimostrano, se non altro, delle buone intenzioni, prova, colla scorta di fatti inoppugnabili, quanto ancora rimanga a fare perchè le ferrovie italiane — che costano al paese tanti milioni — cessino di negare ai meno fortunati il beneficio delle più rapide comunicazioni, serbato ai viaggiatori di prima e seconda classe dei quali buona parte viaggia poi a tariffa ridotta.

In un prospetto allegato al memoriale, sono riportati gli elenchi di tutti i treni percorrenti le linee delle due grandi reti Mediterranea e Adriatica, con e senza terza classe; da tale prospetto risulta che la Mediterranea ha in esercizio 186 treni su 32 linee, di cui soltanto 79 con terza classe; e l'Adriatica ne esercisce 143.

Il « razzo finale » della Banda cittadina. Oggi dalle 20 alle 21.30 la Banda cittadina dà il suo ultimo concerto della stagione. Il maestro Montico, ha voluto che questo commiato sia pei cittadini buon ricordo e affidamento dei buoni propositi per l'avvenire, ed ha preparato il *seguente* bellissimo e attraentissimo programma sinfonico:

1.	Ouverture « Le nozze di Figaro »	Mozart
2.	Sinfonia « Rienzi »	R. Wagner
3.	Sinfonia « Nabucco »	Verdi
4.	Sinfonia « in Do n. 1 » *a)* allegro, *b)* andante, *c)* scherzo, *d)* rondò	Beethoven
5.	Sinfonia « Semiramide »	Rossini

Auguriamo buon successo e incoraggianti accoglienze.

Gentili signore e sarte

Domenica sera non mancate di visitare l'Esposizione al *Chic Parisien* ove saranno esposti i regali mensili che la Ditta offre alle proprie clienti.

Beneficenza. L'onor. Consiglio direttivo dell'Istituto Filodrammatico, in occasione delle nozze del suo presidente dott. Costantino Perusini, offrì lire 50 alla « Scuola e Famiglia ».

La Presidenza vivamente ringrazia.

Smarrimento. Ieri sera verso le 19 è stata smarrita una lettera. Chi l'avesse trovata portandola all'indirizzo segnato riceverà mancia adeguata.

La Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 26 ottobre 1904).

Affari Comunali approvati

Socchieve — Utilizzazione di piante del bosco Monte Runi.

Treppo Carnico — Concessione di combustibili di privati.

Ligosullo — idem.

Consorzio boschi carnici — Vendita piante del bosco Vizza Collina.

Forni Avoltri — Concessione di piante per riatto di ponti e della strada provinciale del Monte Croce.

Preone — Affranco di mutuo.

Paluzza — Cancellazione d'ipoteca a carico della ditta Graighero.

Bordano — Modificazioni ad regolamento di polizia rurale.

Gemona — Continuazione di pubblici servizi in economia.

Cussano — Riforma organica delle guardie campestri.

Forni di Sopra — Tariffa delle tasse sul bestiame e sulle vetture e domestici.

Savogna — Alienazione di fondi già Cudrig.

Tarcento — Regolamento per la tassa di esercizio e rivendita.

Raveo — idem.

Buttrio — idem.

Paularo — Affranco di livello.

Prato Carnico — Autorizzazione a stare in giudizio contro la frazione di Pesaris per la divisione di patrimonio.

Udine — *Proroga* a tutto 1904 della gestione daziaria in economia.

Idem — Vendita del n. 585 Mappa di Monfalcone dell'eredità Tullio (emessa ordinanza).

Bagnaria — Autorizzazione alla Società telefonica per l'impianto di pali.

Martignacco — Erogazioni di razioni dell'Esposizione regionale a favore della Locanda sanitaria.

Idem. — Assegno di L. 250 annue per indennità di alloggio al medico condotto.

Caneva — Tariffa della tassa di famiglia.

Tramonti di Sopra — Autorizzazione a stare in giudizio per pagamento fondo comunale usurpato.

Idem — Concessione combustibile ai comunisti.

Ovaro — Tariffa tassa bestiame. Non approvata.

Gonars — Tariffa tassa esercizio e rivendita. Emessa ordinanza.

Travesio — Regolamento per le prestazioni d'opera per le strade comunali. Emessa ordinanza.

Sedegliano — Domanda riparto consiglieri per frazione. Non accolta.

Cordenons — Provvista acqua potabile. Emessa diffida.

Autorizzata l'eccedenza della sovraimposta pel 1905 dei Comuni di Forni di Sopra, Reana del Roiale, Ragogna, Treppo Grande, Bicinicco, Moggio.

Opere Pie

Pordenone, Casa Ricovero — Provvista generi alimentari a trattativa privata. Approvato.

Idem, Ospedale Civile — Assunzione nuova infermeria. Approvato.

Udine, Ospedale Civile — Fornitura del cipro a trattative private. Approvato.

Idem — Provvista in via economica delle legna da fuoco. Approvato.

Idem, Casa delle Zitelle — Bilancio 1905. Approvato.

Venzone, Pio Istituto Elemosiniere — Idem idem.

Udine, Confraternita calzolai — Idem.

Treppo Grande, Congregazione di Carità — Idem.

Bicinicco — Idem.

Pordenone — Idem.

Carlino — Idem.

Segnacco — Idem.

Azzano X — Idem.

Udine, Ospedale Civile — Transazione per debito di fitti con le ditte Bertoli e Sello. Approvato.

Udine, Legato Bartolini — Bilancio 1905. Approvato.

Cordovado, Asilo Infantile Cecchini — Collaudo lavori e svincolo cauzione. Approvato.

Le voci del pubblico

Caro Friuli.

Il nuovo impianto per l'illuminazione elettrica procede abbastanza bene, ma non è ancora tale da accontentare tutti i cittadini.

Quelli di via Grazzano per es. non possono certamente lodarsi perchè v'è un bel tratto di via illuminata così scarsamente che si va a rischio di rompersi il naso.

Così in tante altre vie, Rialto, del Monte, Mercerie, Francesco Mantica, Superiore ecc.... le poche lampadine che vi sono collocate danno troppo scarsa luce, di più contro ogni regola d'estetica esse sono infisse al muro anzichè esser sostenute dai bracciali.

Ciò non è decoroso per una città, e nei forestieri non può far certo buona impressione.

E poi, perchè la Giunta Municipale, non ha ancora compiuto l'impianto?

Speriamo di non dover tornare sull'argomento e che in breve tutto sia eseguito per bene, a soddisfazione dei cittadini e per il decoro della città.

Scusa caro *Friuli*, e grazie.

A. S.

Il servizio d'"acconto sui Pegni" presso i Monti di Pietà
L'esempio di Padova

Segnaliamo, a titolo di buon esempio, il seguente comunicato dell'Amministrazione del Monte di Pietà di Padova, già benemerito di riforme ed innovazioni ottime:

« Ricordiamo al pubblico che il Monte — in base al nuovo Regolamento si — presta ad agevolare le operazioni di riscatto e di rimessa dei pegni anche mediante acconti.

Questi vengono formati da piccoli depositi a risparmio che partono da un minimo di lire 1 e sui quali si corrisponde l'interesse del 4 per cento netto.

I versamenti del minimo suddetto si possono effettuare anche in francobolli da centesimi 5 o 10 applicati su appositi cartellini distribuiti gratuitamente dal Monte a tutti coloro che ne facciano richiesta.

A cura del Monte i riscatti e le rimesse verranno eseguiti ancorchè il pignorante non si presenti per la relativa operazione all'epoca in cui scade il pegno; e ciò valendosi degli acconti versati. L'eventuale residuo sarà tenuto a disposizione del pignorante stesso. Se, invece, gli acconti non bastassero per il riscatto o la rimessa del pegno, questo andrà all'asta, salva la rifusione degli acconti. Così è dato modo a tutti coloro che ricorrono al Monte di provvedere agevolmente al ritiro o alla rinnovazione dei loro pegni.

E per facilitare ancora più i risultati fecondi del risparmio, mediante accordi presi con l'Amm. delle Poste — e non senza sacrificio per l'Istituto — fu disposto che i pignoranti possano accumulare la somma minima da versarsi (una lira) con tanti francobolli da 5 o 10 centesimi.

Chi non riuscirà a mettere da parte almeno 5 centesimi — e vorremmo dire: ogni giorno — per riavere o salvare dalla vendita le cose impegnate, che *spesso rappresentano od una cara* memoria od un oggetto necessario alla vita?

In tal modo l'Amm. del Monte confida d'aver procurato un sensibilissimo beneficio alla propria clientela e, specialmente, alla più povera, contribuendo, insieme, a diffondere la provvida idea del risparmio, massimo fondamento del benessere economico individuale e sociale ».

Non si potrebbe imitare anche a Udine?

Buone usanze.

All'Asilo Notturno in morte di

Luciano Pitassi: Luigi Arroghini lire 1.
G. B. cav. Degani: Dorotea e De Gleria 4.
Wolf prof. A.: De Gleria Pietro 1, coniugi Caratti 2.
G. B. cav. Degani: coniugi co. Caratti 2.

Alla Dante Alighieri in morte di

Giuseppe Caprin di Trieste: co. comm. G. A. Ronchi lire 2.
Wolf cav. prof. A.: Morgante cav. Lanfranco di Tarcento 1, Ronchi co. comm. avv. G. A. 2.
Degani cav. G. B.: Ronchi co. comm. avv. G. A 2, Beltramo Vittorio 1, Gandini Giuseppe di Mortegliano 1.

Al Comitato Protett. dell'Inf. in morte di

Clelia Vatta de Finotti di Gradisca: Emilia Muratti Ferrari lire 1.

Teatri ed Arte.
Teatro Minerva

Anche ieri sera il Minerva era affollato.

Il pubblico fece grandi feste a *Fatima Miris* che riscosse fragorosi applausi in tutti i numeri del programma svolto.

Questa sera nuovo spettacolo con sorprendenti novità.

Chi si vuol divertire vada al Minerva ad ammirare *Fatima Miris*.

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 26 — **Società operaia.** — L'altro giorno, in via incidentale, abbiamo detto che molte cose dipendono dalla nomina del segretario sociale, e non l'abbiamo detto a casaccio.

Come in tutte le amministrazioni, così alla Società operaia, l'opera di un personale intelligente, attivo, facilita lo sviluppo degli affari ed il progredire del suo organamento.

I due nomi designati dalla votazione non mancano di garanzie.

Ma come farà ora il Consiglio a rimediare allo sproposito commesso nella votazione di lunedì?

Lo Stagni ed il Zorzini riportarono otto voti per ciascheduno. In applicazione al quarto allinea dell'art. 93 dello Statuto sociale, si sarebbe dovuto proclamare eletto il più anziano di età, cioè lo Stagni, senza bisogno della controprova.

Ora, senza tenere conto che lo Stagni è socio anziano, mentre il Zorzini è socio *in erba* e senza raccogliere altre considerazioni che si vanno propagando più o meno fondatamente, tanto a favore quanto a carico dell'uno e dell'altro, degli aspiranti, noi crediamo che la risoluzione più efficace e più decisiva debba, allo stato delle cose, dipendere da un giudicato dell'assemblea.

Per conto nostro non abbiamo che dire dei due aspiranti, persone a noi care entrambe, ma, nella fattispecie, fra di loro, e sopra di loro vi è lo Statuto, che è legge fondamentale della Società e che vuol essere rispettata ed osservata.

Nè per questo ci tenteremo di fare dei problemi d'interpretazione. Altra volta, trovandoci in campo leggi di interpretazione, siamo stati sconfitti con l'applicazione della dottrina dei Quoqueri, e ci basta.

Desideriamo soltanto che le faccende procedano bene, senza eccessivo accaloramento, e ciò nell'interesse sociale.

Paluzza, 26 — **Latteria sociale** — Domenica 23 corr. in una stanza, una volta ad uso scolastico, s'adunarono nel pomeriggio 70 persone del paese sotto la presidenza del nostro Sindaco cav Brunetti per addivenire alla istituzione d'una latteria, con lettura, e discussione dello Statuto che venne approvato unanimemente con riserva di portare alcune modifiche ed aggiunte.

Ogni aderente versò lire 10; quale tassa d'ingresso per far fronte alle spese di primo impianto, e poi, venne *nominato il Consiglio d'Amministrazione.* Presidente, cav. Brunetti; a consiglieri, Piazzotta Antonio, Flora Luigi, Lazzara Giacomo, possidenti, Englaro Osualdo, sarto; supplenti: Lazzara Basilio e Piazzotta Floreano. Commissione del latte: Lazzara Gio. Batta fu Gio. Batta e Flora Antonio di Giov.; Revisori: Daniele Lazzara ed un altro.

E finalmente quest'opera d'incontestabile interesse nell'economia paesana, a merito speciale, e diciamolo pure senza tema di peccare d'adulazione, del nostro egregio Sindaco cav. Matteo Brunetti, è un fatto compiuto; ed i criteri amministrativi delle persone, chiamate a dirigere e far prosperare l'istituzione, *nell'armonia del lavoro e nel progresso* del paese, la facciano guidare a « glorioso porto ».

Una nota. S'è suggerito da alcuni *di introdurre nello Statuto la concessione di vendita del latte*, com'è saggiamente in uso in tante floride latterie, a persone che sono cagionevoli di salute, o... disgraziatamente prive del latte, elemento di prima ed indiscutibile necessità per la famiglia ed i bambini; ed io m'auguro con tutte le forze dell'animo che i preposti, superate certe lievi difficoltà, abbattuti vieti e gretti sentimenti egoistici di alcuni, in nome dell'amicizia e dell'aiuto vicendevole, accolgano questa buona proposta a sollievo di quelle famiglie diseredate di... latte dalla fortuna, assolutamente necessario per il nutrimento dei bambini.

ARRESTO DI CONTRABBANDIERI

Tolmezzo 27.

Oggi le guardie di Finanza di Paluzza sorpresero sei contrabbandieri con circa 2 quintali di tabacco, quattro vennero identificati ed arrestati.

A domani i particolari.

Igiene della Locomozione
con speciale riguardo al bambino ed al fanciullo

(Cont. Vedi num. di lunedì)

Ricambio materiale organico. — La Fisiologia c'insegna che una delle principali funzioni, per la quale compiesi la completa nutrizione del nostro organismo si è la respirazione.

Difatti in seguito all'alimentazione effettuandosi la digestione e l'assorbimento dei cibi digeriti, il sangue del *nostro corpo s'arricchisce de' prodotti di* queste funzioni, percorre tutte le vie dei sistemi dei vasi sanguigni e linfatici, trasportando seco questi materiali necessari alla vita; ma il mezzo indispensabile, perchè si compia l'assimilazione dei medesimi si è che questo sangue sia reso arterioso dall'influenza dell'aria colla respirazione.

Ciò che i globuli rossi del sangue comunichino al medesimo le loro proprietà vivificanti e stimolanti, mantenendolo per tal modo in condizioni di attività vitale, vivificati alla loro volta dall'ossigeno assorbito nei polmoni e lo distribuiscano per tutto l'organismo ai tessuti, agli organi, che se l'appropriano cedendo acido carbonico, liberandosi così dei materiali vecchi risultanti dal consumo organico (lavoro), per dar posto ai nuovi, provenienti dall'assorbimento gastro-intestinale dei prodotti della digestione (chimo, chilo, linfa), ossia per dar luogo alla loro assimilazione, che effettuasi a mezzo di ossidazioni, di combustioni.

In ciò consiste principalmente *il ricambio materiale organico della vita del nostro organismo*

Necessità di aria pura. — In questo viaggio il sangue ritorna carico di acido carbonico ai polmoni ove se ne scarica, venendo emesso questo gas con l'aria espirata e quindi espandendosi esso nell'ambiente lo inquina, specie se ristretto e se vi stanno raccolte molte persone; se aggiungi le emanazioni delle secrezioni cutanee e delle escrezioni di queste persone a viziare l'aria dell'ambiente, od altre cause ancora, si comprenderà bene la necessità dell'opportuna ventilazione e dell'aria buona, ossigenata.

Necessità di moto — Il moto, massimamente nelle prime età, dinota salute ed è il miglior mezzo di acquistarla e di conservarla.

Il fanciullo sente in vero istintivamente il continuo bisogno di muoversi di agitarsi e ciò gli è realmente nenecessario, sia per lo sviluppo ed il rinvigorimento dei muscoli, sia per accelerare le circolazioni sanguigna e linfatica, sia per stimolare tutti gli organi, in breve per attivare il lavorio di progressivo sviluppo che compiesi in quel corpicino, ed in cui la vitalità non sarà mai eccessiva. Si noti inoltre come il fanciullo che mostrasi troppo calmo, non curante del moto e dei giuochi, se non è realmente ammalato, d'ordinario ha carni flaccide, la costituzione linfatica, e presenta una fatale tendenza a contrarre morbi acuti sotto l'azione di cause anche di poco momento.

Gli adulti partecipino prudentemente ai giuochi dei fanciulli. — Il fanciullo sano ed il cui organismo è meglio resistente alle influenze morbigene, dev'essere il più spesso allegro, vispo e qualche volta anche un po' petulante, e bisogna guardarsi bene dal distruggere in esso queste tendenze preziose, col mostrarsi severi in modo eccessivo. Anzi è bella cosa che alle volte pure gli adulti s'immischino nei giuochi dei fanciulli, ma è da osservarsi che essi non agiscano con modi bruschi, o commettano delle imprudenti sciocchezze che potrebbero riescire pericolose, come ad es. il prendere i fanciulli per il capo e tenerli così sollevati in aria, col pericolo di lussarne la testa sulle vertebre e provocare una compressione mortale del midollo spinale, il lanciare per ischerzo il fanciullo in aria, per poi riceverlo fra le braccia, col pericolo che esso, per lo spavento di trovarsi così isolato in alto, possa venire assalito da convulsioni più o meno gravi e casi simili.

Riguardo ai *giocattoli*, questi non saranno concessi a casaccio; ma si sceglieranno con oculatezza e discernimento i balocchi da concedersi ai bambini specialmente durante i loro primi anni di vita. Tali giocattoli dovranno avere i seguenti requisiti negativi: non devono essere troppo piccoli, quali perle, monete, bottoni conchiglie, fagiuoli ecc. perchè facilmente i bambini se li introducono nelle orecchie, nel naso, in bocca, quindi con pericolo di soffocarsi; non siano aguzzi, taglienti, infiammabili, fragili (di vetro o porcellana) non siano colorati con sostanze velenose; brevemente non devono essere in alcun modo pericolosi.

(Continua).

PICCOLA POSTA

Anonimo, Cividale: *primo*: non ci fidiamo degli anonimi; *secondo*: la teoria che ai Segretari comunali sia interdetto occuparsi delle elezioni politiche, per l'anima nostra, è una bestemmia.

A. Barbacetto, Paluzza: a domani.

Corrisp. elettor., Palmanova: l'altra, a domani.

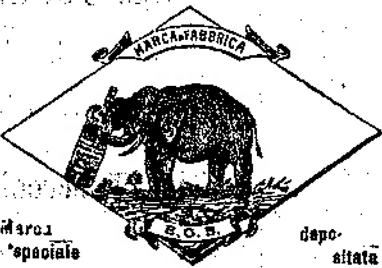
E. MERCATALI *dir. propr. respons.*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli,, presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore il Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** — *dalla Ditta da lui fondata nel 1838 in Firenze* — ove non cessò mai di esistere, continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — **FIRENZE** - Via Pandolfini - **FIRENZE.**



Marca speciale depositata

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine — 94 - Via Aquileia - 94 — Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	Compagnia	Partenza
NORD AMERICA	La Veloce	1 novembre
LOMBARDIA (nuova cost.)	Nav. Gen. It.	8 »
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	15 »

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza
ORIONE (straordinario)	Nav. Gen. It.	31 ottobre
DUCA DI GALLIERA	La Veloce	3 novembre
SAVOIA (*doppia elica*)	»	17 »

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)

IL 15 NOVEMBRE 1904 partirà il vapore della Veloce **" CITTÀ DI GENOVA "**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1.° novembre 1904 - col piroscafo della Veloce **" VENEZUELA "**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34 **TELEFONO N. 2-34**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione,* oppure *Veloce,* Udine.

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.



TORD-TRIPE

infallibile distruttore dei **topi, sorci, talpe.** — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Vendesi a cent. **50** al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.

IL VINO MARCEAU

è il più energico

DEPURATIVO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DELLE OSSA

è superiore a tutti i preparati a base d'Olio Fegato di Merluzzo, d'Jodio, Fosforo, Calcio, Sodio, Ferro, ecc.

I bambini lo preferiscono a tutti gli altri medicinali pel suo gratissimo sapore. — Eccita le funzioni gastro-intestinali. — Favorisce la nutrizione, GUARISCE RADICALMENTE:

Scrofola - Rachitide - Adeniti - Linfatismo - Eczemi - Clorosi - Anemia - Debolezza Costituzionale - Nelle convalescenze di malattie acute ed infettive ha dato dei

RISULTATI DICHIARATI PER MIRACOLOSI.

L. 3.— alla bottiglia in tutte le Farmacie.
L. 10.50 per N. 4 bottiglie franche di porto.

D.r L. Sergent Marceau - Treviglio.

Proprietari Case, Albergatori, Municipi e Privati!!

Per sole Lire **CINQUE** spediscosi franco di porto nel regno m. 100 tappezzeria in carta e relativa bordura pari a mq. 50 in splendidi disegni sufficienti per tappezzare grande locale.

Indirizzare domanda di campioni, che inviansi gratis, alla Ditta

F. COLOMBO & C.

Corso Genova, 20 — MILANO

Pregasi la maggior chiarezza nel nome e nel domicilio.

Colla bellezza dei disegni e coi nostri prezzi ognuno potrà sottrarsi al monopolio ed al pericolo di pagare le tappezzerie a caro prezzo ciò che noi inviamo per sole **Lire Cinque**

Tintura Egiziana ISTANTANEA per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la *TINTURA EGIZIANA* in una sola bottiglia, allo "scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione", il sottoscritto, proprietario e fabbricante, oltre alla solita vendita in due bottiglie, ha posto in vendita la *TINTURA EGIZIANA* preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la *Tintura Egiziana Istantanea* è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

ANTONIO LONGEGA

Scatola grande lire 4 — Piccola lire **2.50.** — Trovasi vendibile in *UDINE* presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *IL FRIULI.*

Cartolerie BARDUSCO

UDINE

Mercatovecchio — Cavour, 34

Forte deposito di Libri scolastici e da scrivere

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Fabbrica aste dorate — Fabb. metri snodati ed in asta

Servizio accurato.



(Marca di Fabbrica Depositata)

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Friuli*» a lire **3** alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

La réclame è la vita del commercio

Udine 1904 — Tip. M. Bardusco